



Aperta a Firenze la fiera internazionale
tra stand, seminari e una strana Alice...

TROVA
SCRIVI
METEO

Mediartech, luna park della multimedialità

di FULVIO PALOSCIA

FIRENZE - Il via all'evento l'ha dato Alice: metafora perfetta dell'emozione sconvolgente di chi si perde nelle meraviglie della multimedialità, prima navigatrice in una realtà di sogno molto simile a quella virtuale. E' stato uno spettacolo molto speciale, un *Alice del paese delle meraviglie* di Lewis Carroll riletto in chiave cyber dalla compagnia teatrale Krypton (gli attori in carne ed ossa interagiscono con i cartoni animati), a dare il via a **Mediartech**, la fiera del multimediale che si è aperta ieri alla Fortezza da Basso di Firenze e proseguirà fino al 29.



● [MediARTech](#)

[Cyberkamasutra e altro](#)

[IN RETE \(in italiano e inglese\)](#)

[MediARTech](#)

NEWS
DOSSIER
FATTI
MUSICA
CINEMA
CULTURA & SCIENZE
TECNOLOGIE
INTERNET
TELEVISIONI
SPORT
SCUOLA
VOLONTARIATO
SESSI & STILI DI VITA
GIOCHI
FORUM E RETE

A metà strada tra serissima disamina dei rapporti tra computer, arte e spettacolo e un luna park dove tutto è possibile, stavolta Mediartech si tuffa con più convinzione dell'edizione precedente nella seduzione della realtà virtuale: al di là degli stand commerciali, dove i vari espositori mettono in mostra i loro prodotti o raccontano la propria attività attraverso cd rom, quest'anno l'evento (diretto da Gillo Pontecorvo) spinge l'acceleratore della meraviglia con una divertente sottomostra. Titolo: *Virtuality & Interactivity*, il curatore è Franz Frischnaller, studioso dei rapporti tra tecnologia e arte, il pubblico un'incessante alluvione di ragazzini pronti a sperimentarsi con opere d'arte create dal computer e che sembrano partorite dalla folle genialità di scienziati pazzi. E invece no. Sono il frutto di precisissimi studi.

Accanto al festival-concorso delle opere documentarie multimediali (presidente della giuria Maurizio Nichetti), alla presentazione di Mosaic (Museum over State and Virtual Culture), la nuova rete telematica che collegherà oltre 400 musei, gallerie e centri d'arte d'Europa e del Multimedia Support Network, una rete che offre consulenze alle piccole imprese (dal commercio elettronico alla pubblicità on line), Mediartech ha programmato una serie di eventi per tutti i palati. Agli studiosi più accaniti di nuove tecnologie è riservato il seminario di Derrick de Kerchoeve, direttore del McLuhan Program di Toronto, sull' "Intelligenza connettiva e progettualità multimediale" mentre folto è il calendario degli eventi di spettacolo che culmineranno, sabato 28 al Teatro Verdi, con il concerto del sassofonista John Zorn, star del nuovo jazz jazz newyorkese, in duo con Mike Patton. Ovvero la voce del celeberrimo gruppo rock Faith no More.

(27 marzo 1998)